

{ **Intervista** Il noto critico e storico dell'arte, fondatore della transavanguardia, prof. Achille Bonito Oliva

“Fondazione Pascali segno di vitalità”

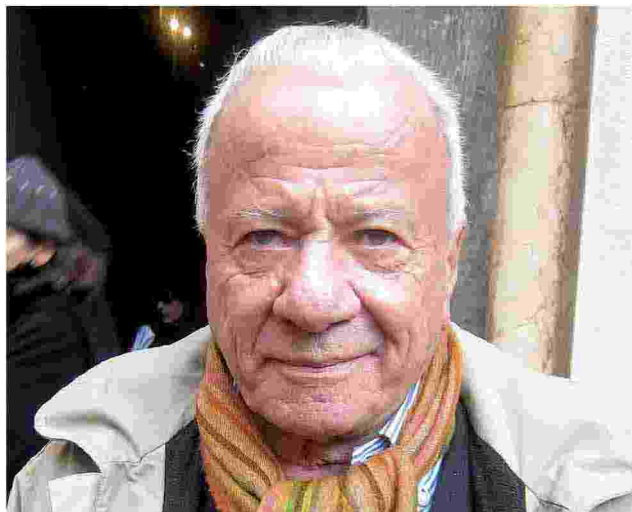
“Fondazione Pascali segno di vitalità. Presepe Vaticano? Lo rispetto e non mi scandalizza, lo accetto”: lo dichiara in questa intervista a tutto campo il noto critico e storico dell'arte, fondatore della transavanguardia, prof. Achille Bonito Oliva.

Partiamo dal premio Artribune che ha decretato la Fondazione Pascali di Polignano a Mare miglior Fondazione 2020 per l'opera d'arte di “Pascali 5 Banchi da setola e un bozzolo,” con relativo film divulgativo realizzato col sostegno di Regione e Apulia Film Commission. Che ne pensa?

“Mi pare un segno di vitalità del settore e della fondazione in particolare. Gallerie, studi, musei devono sicuramente contenere opere d'arte, ma anche fare comunicazione, diffusione di cultura, non possono fermarsi ad un aspetto solo meramente estetico e da quanto vedo la Fondazione Pascali lo ha realizzato”.

Infatti, con la combinazione pubblico - privato è stato fatto un film illustrativo sull'opera d'arte...

“Mi sembra ottima cosa e tutto questo rende ancor più meritorio il lavoro della Fondazione. E ritengo che la sinergia pubblico-privato sia da incoraggiare. A mio avviso, occorrereb-



bero maggiori aiuti pubblici all'arte, alla cultura e soprattutto ai giovani artisti”.

Qual è la situazione dell'arte al Sud e in Puglia, visto che la Fondazione premiata per il 2020 è di Polignano?

“Vedo un buon fermento, sicuramente. Tuttavia lavoriamo troppo sulle individualità, siamo un popolo individualista, anche nell'arte. Direi che la postmodernità ha favorito ulteriormente questo individualismo. Prima c'erano due gruppi: arte povera e transavanguardia ed ora specie al Sud per fat-

ti secolari ci si appoggia molto sul lavoro individuale. L'arte contemporanea è un messaggio del nostro muscolo atrofizzato, un sistema di allarme sociale al mondo”.

Presepe di Piazza San Pietro con marziani ed astronauti. Ha sollevato polemiche e perplessità, con critiche feroci da parte di Vittorio Sgarbi...

“Lo rispetto e lo guardo quel presepe, non mi scandalizza, lo accetto. Perché non allargare la visuale? La Chiesa è universale”.

Bruno Volpe

